

IL PRESIDENTE

Roma, 30 luglio 2010

Gent.^{ma} On.^{le} Stefania PRESTIGIACOMO
Ministro dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

p.c. Egr. On. Altero Matteoli
Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
Piazzale Porta Pia, 1
00198 ROMA

Egr. On. Silvio Berlusconi
Ministro dello Sviluppo Economico
Via Molise, 2
00187 ROMA

Gentile On.le,

in questi giorni il Suo Ministero ha predisposto il testo del Decreto Legislativo previsto dalla legge Comunitaria 2008, in tema di acustica in edilizia, così come confermato anche dalla Comunitaria 2009 recentemente entrata in vigore.

A nome di Confartigianato ed in particolare delle Categorie Legno e Arredo, Impianti e ANAEPA Edilizia, Le manifestiamo il nostro rammarico per la ristrettezza dei tempi che non ci ha consentito di contribuire con la nostra esperienza alla definizione del Decreto di cui sopra, e la nostra preoccupazione per l'impatto sul sistema nazione in termini tecnici, economici e occupazionali che richiederebbe la giusta condivisione tra le parti e un'attenta valutazione da parte del legislatore.

L'attuale situazione di mercato in difficoltà per il perdurare della crisi in atto e la necessità di creare cultura sul complesso e delicato tema dell'acustica suggeriscono di affrontare la materia con gradualità e in maniera organica, valutandone tutti gli aspetti quali la progettazione, la realizzazione, l'interazione con altre normative in essere, la classificazione acustica del territorio, ecc.

Anche per rispondere alle esigenze del mercato in materia di isolamento acustico degli edifici, nei giorni scorsi è stata pubblicata la norma UNI 11367 sulla classificazione acustica delle unità immobiliari. Alla sua elaborazione hanno partecipato oltre 60 rappresentanti dei comparti interessati all'argomento (associazioni imprenditoriali, tecnici acustici, laboratori di prova, esperti universitari, ecc.). La norma, per il suo carattere di condivisione e consensualità, costituisce un utile riferimento tecnico per il decreto in preparazione.

Tale norma recente e innovativa sarà inevitabilmente oggetto di verifiche in applicazione soprattutto agli edifici di medio-piccola dimensione, che rappresentano una parte importante delle nostre costruzioni. A tal fine è già in programma, nei prossimi mesi, lo studio di nuove specifiche della norma per tali tipologie edilizie.

Col medesimo spirito con cui abbiamo partecipato all'elaborazione della norma tecnica UNI, nell'ottica di contribuire alla definizione di un decreto che, oltre a regolamentare la materia così come richiesto dalla Legge Comunitaria, sia anche guida e stimolo per il mercato e per gli operatori del settore, ci rivolgiamo alla Sua cortese attenzione per segnalare alcuni importanti aspetti che il nuovo decreto dovrebbe comprendere e chiaramente definire, al fine di stabilire regole semplici, chiare, attuabili sia dal punto di vista tecnico che economico.

Applicazione

Il decreto si dovrebbe applicare solo agli edifici di nuova costruzione il cui progetto, ai fini del rilascio del titolo abilitativo edilizio, è presentato dopo l'entrata in vigore del decreto stesso.

Prestazioni acustiche degli edifici di nuova costruzione

Per gli edifici di nuova costruzione dovrebbe essere richiesto il rispetto dei valori di cui alla classe III della norma UNI 11367, con riferimento ai singoli requisiti previsti dalla norma stessa, con una tolleranza ammessa di 3 dB per ogni singolo requisito.

(Tale impostazione permetterebbe ai progettisti e ai tecnici di sperimentare la nuova norma UNI, che ad oggi non ha una corrispondenza a livello europeo, alle imprese e ai produttori di affinare rispettivamente le tecniche di esecuzione e i prodotti edilizi con le relative certificazioni.

Non è da sottovalutare, inoltre, la correlazione con le Norme Tecniche per le Costruzioni, di cui al DM 14/01/2008, per la sicurezza sismica e con il quadro legislativo in vigore in tema di risparmio energetico degli edifici. Serve quindi la sperimentazione in contemporanea tra le varie normative, in quanto la sicurezza strutturale così come il risparmio energetico non possono essere subordinati ad altre caratteristiche qualitative, seppur importanti, degli edifici).

Classificazione acustica delle unità immobiliari

Per quanto sopra esposto e fermo restando il rispetto della classe III con riferimento ai singoli requisiti previsti dalla norma UNI 11367, sarebbe opportuno stabilire la volontarietà della classificazione acustica delle unità immobiliari.

Ristrutturazione di edifici esistenti

Seppur in linea di principio sia auspicabile il proposito di migliorare la prestazione acustica nel caso di interventi edilizi sull'esistente, risulta ad oggi complicato mettere a punto una disciplina che non crei ostacoli ed enormi oneri ai cittadini e alle Pubbliche Amministrazioni in occasione di interventi che, il più delle volte, poco o nulla possono fare per un miglioramento concreto delle caratteristiche acustiche pre-esistenti.

Certi dell'attenzione che riserverà alle nostre osservazioni e in attesa di un Suo cortese riscontro, La ringraziamo e Le porgiamo i nostri saluti più cordiali.

Natalino Giorgio Guerrini

